

BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N. 01 INCARICO POST-DOC AI SENSI DELL'ART. 22-BIS DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N.240

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 22-bis così come riformato dal Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, e, in particolare l'art.1-bis, che prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato ai fini dello svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, di durata almeno annuale e con la possibilità di essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni;

Visto il comma 4 del predetto art. 22-bis ai sensi del quale le Università "disciplinano, con apposito regolamento, le modalità di selezione per il conferimento degli incarichi post-doc mediante l'indizione di procedure di selezione relative a una o più aree scientifiche rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare, volte a valutare il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc, nonché le modalità di svolgimento dello stesso";

Visto il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 105/25 del 04.03.2025, modificato con D.R. n. 576/2025 del 02.10.2025;

Visto l'art. 2 b) del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010 secondo il quale 'gli incarichi post-doc', possono essere finanziati in tutto o in parte con fondi interni, ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.

Vista la delibera del 16/04/2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - DAFNE, ha approvato l'attivazione la procedura per la stipula di n. 1 un incarico Post-Doc per le esigenze del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, della durata di 01 a valere sui fondi upb: DAFNE.CTARSIALBIG, resp. Dr. Stefano Bigiotti;

Visto l'accordo stipulato tra il Dipartimento e l'ARSIAL dal titolo "Recupero sostenibile dei borghi rurali nella Regione Lazio" finanziato dall'ARSIAL

Considerata la necessità di attivare n. 01 incarico post-doc nell'ambito per lo svolgimento dell'attività di analisi, valutazione e sperimentazione progettuale previste a valere sulle risorse iscritte nella sezione di Bilancio Unico di Ateneo nella UPB;

DISPONE

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta la seguente procedura selettiva, ai sensi dell'articolo 22-bis, della Legge n. 240/2010 per il conferimento di n. 01 incarico post-doc per lo svolgimento delle attività di ricerca nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione come di seguito meglio specificate:

POSIZIONE N. 1

Dipartimento	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - DAFNE
Titolo dell'incarico post-doc	Recupero sostenibile dei borghi rurali nella Regione Lazio
Durata del contratto (almeno annuale):	1 anno, eventualmente rinnovabile
Importo lordo percipiente	€ 28.456,48

Importo lordo comprensivo del carico ente	€ 39.836,23
Progetto di Ricerca	Progetto dal titolo "Recupero sostenibile dei borghi rurali nella Regione Lazio" finanziato dall'ARSIAL
Gruppo scientifico disciplinare	08/CEAR-09
Settore Scientifico Disciplinare/Settori Scientifici Disciplinari	CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana
Requisiti di ammissione	Titolo di dottore di ricerca conseguito in ambiti coerenti con il settore scientifico-disciplinare CEAR-09/A – Composizione architettonica e urbana.o titolo equivalente.
Responsabile scientifico	Dr. Stefano Bigiotti
Descrizione delle attività da svolgere	<p>In coerenza con gli obiettivi e l'impianto metodologico della proposta investigativa, la figura del ricercatore post-doc da reclutare nei settori dell'area 09/A dovrà svolgere un ruolo tecnico-scientifico centrale nello sviluppo delle attività di analisi, valutazione e sperimentazione progettuale previste. In particolare, il ricercatore sarà impegnato in un'attività continuativa di ricognizione e sistematizzazione degli strumenti di pianificazione urbanistica locale e degli interventi di recupero dei borghi rurali realizzati o finanziati negli ultimi anni, con specifico riferimento ai programmi riconducibili al PNRR e alle politiche regionali. Tale attività comporterà l'analisi critica dei piani vigenti, la costruzione di banche dati comparative e la redazione di elaborati tecnico-scientifici finalizzati alla restituzione di un quadro conoscitivo organico e omogeneo a scala regionale, con particolare attenzione alla strutturazione e restituzione dei dati attraverso sistemi informativi geografici (GIS), che costituiranno lo strumento privilegiato per la georeferenziazione, l'analisi spaziale e la rappresentazione cartografica delle informazioni.</p> <p>Parallelamente, il post-doc sarà chiamato a contribuire in modo sostanziale alla costruzione della matrice analitica di valutazione delle pratiche di recupero, attraverso la definizione e l'applicazione di indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla sostenibilità ambientale, energetica, strutturale, socio-economica e morfologico-insediativa. Tali indicatori dovranno essere integrati in ambiente GIS, consentendo elaborazioni multilivello e multiscalari e la costruzione di modelli interpretativi capaci di supportare la comparazione tra le diverse strategie adottate dagli enti locali, in linea con l'obiettivo della ricerca di pervenire a un metodo valutativo strutturato e replicabile.</p> <p>Un ruolo particolarmente rilevante sarà assunto dalla fase metaprogettuale e sperimentale, nella quale il ricercatore sarà coinvolto nell'applicazione operativa del metodo</p>

	<p>elaborato a casi studio rappresentativi del territorio regionale. In tale ambito, la dimensione metaprogettuale dovrà essere ulteriormente affinata attraverso l'impiego di pratiche e prassi proprie del progetto urbano, con specifico riferimento alla tradizione disciplinare dell'urbanistica e della composizione architettonica. Ciò comporterà l'elaborazione di approfondimenti progettuali a carattere compositivo, capaci di evidenziare le relazioni tra impianto urbano, morfologia dei tessuti, tipologie edilizie e spazi aperti, nonché di restituire, anche mediante elaborati grafici e cartografici, scenari di intervento coerenti con i caratteri strutturanti dei borghi rurali. La dimensione progettuale non sarà quindi limitata a una verifica astratta del metodo, ma si configurerà come momento di sintesi tra analisi morfotipologica e progetto urbano, attraverso cui rendere esplicite e valutabili le possibili trasformazioni, anche in termini di qualità compositiva e coerenza con i modelli insediativi storici.</p> <p>Il ricercatore contribuirà inoltre al trasferimento dei risultati della ricerca verso le istituzioni, supportando la definizione di linee guida operative e criteri tecnico-metodologici utili alla programmazione regionale e alla redazione degli strumenti urbanistici attuativi da parte degli enti locali.</p> <p>In sintesi, la figura richiesta dovrà coniugare competenze analitiche, progettuali e valutative con una solida capacità di gestione e rappresentazione dei dati territoriali in ambiente GIS e con una piena padronanza degli strumenti del progetto urbano, operando come elemento di raccordo tra ricerca scientifica, elaborazione spaziale delle informazioni, sperimentazione metaprogettuale e supporto alle politiche pubbliche nel campo della pianificazione e del recupero sostenibile dei borghi rurali.</p>
Sede di svolgimento delle attività	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - DAFNE
Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito	12
Criteri di valutazione:	<p>Punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo e pubblicazione è disposto come:</p> <p>a) 35 punti per il curriculum scientifico professionale b) 25 punti per titoli ed esperienze lavorative; c) 40 punti per il colloquio.</p>
Eventuali ulteriori titoli	<p>Saranno inoltre valutati gli eventuali ulteriori titoli indicati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assegni di ricerca, borse post-lauream o attività di ricerca documentata in ambito nazionale e internazionale;

	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a progetti di ricerca competitivi; esperienze didattiche in ambito universitario; - competenze avanzate nell'uso di strumenti digitali per l'analisi e il progetto, incluse applicazioni GIS, tecniche parametriche e metodi di analisi territoriale e ambientale; - partecipazione a workshop, conferenze e attività di disseminazione scientifica. - Comprovate esperienze professionali nell'ambito della progettazione architettonica e urbana;
<p>Colloquio volto ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e, anche in una lingua diversa dall'italiano.</p>	<p>Colloquio volto ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e, con particolare riferimento alla progettazione architettonica e urbana, alla capacità di elaborazione critica e all'inquadramento teorico-metodologico dei temi di ricerca. Il colloquio sarà inoltre finalizzato a consentire ai/alle candidati/e di esplicitare il proprio percorso accademico e il proprio profilo di ricerca. Saranno valutate le competenze nell'analisi e interpretazione dei contesti urbani e territoriali, anche attraverso l'uso di strumenti avanzati di rappresentazione e analisi (inclusi GIS). Durante il colloquio potrà essere verificata la conoscenza della lingua inglese o di altra lingua straniera.</p>

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alle procedure

Hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, nelle aree specificate all'art. 1 del presente bando *(ovvero per i settori interessati, diploma di specializzazione medica)*.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per il titolo conseguito all'estero la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo ai fini della presente procedura.

Inoltre, i candidati devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti generali:

- 1) età non inferiore agli anni 18;
- 2) essere cittadini italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, del titolo di cui all'art. 1;
- 3) godimento dei diritti politici;
- 4) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 5) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche amministrazioni;
- 6) idoneità fisica all'impiego;
- 7) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- 8) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime

ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o i cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:

- a. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Alla presente selezione non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Non possono altresì partecipare il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né parimenti coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta, in qualsiasi momento, con motivato provvedimento del Direttore del Dipartimento e notificata all'interessato/a.

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dafne@pec.unitus.it entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web di questa Università al seguente indirizzo <https://titulus-unitus.cineca.it/albo/>, nonché sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

La e-mail di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare nell'oggetto **“Concorso pubblico incarico Post-Doc D.D. n. 325/2026 del 29/04/2026, domanda Posizione n. 01.**

Nella domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (allegato A), i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati

- esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986);
 9. di non essere dipendente a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
 10. di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi del vigente articolo 24 della Legge 240 del 2010, così come modificato dal D.L. 36/2022 convertito in L. 79/2022;
 11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
 12. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la proposta di attivazione del contratto o che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
 13. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda di partecipazione (allegato A) i candidati dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura.

I candidati dovranno altresì trasmettere, per via telematica, il *curriculum vitae* in formato standard, al quale dovrà essere allegato l'eventuale elenco delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di selezione **nel rispetto del numero massimo indicato nell'articolo 1 del presente Bando**.

Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato B) attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae*.

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, in assenza del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) del titolo di studio conseguito all'estero, rilasciato da un Ateneo italiano ovvero del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di studio conseguito all'estero, ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva, rilasciato, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. f) del decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i candidati vincitori del concorso hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione.

Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti del candidato risultato vincitore.

La documentazione comprovante il riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Amministrazione centrale, a pena di decadenza, entro e non oltre la data fissata per stipula del contratto.

Le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inviate in formato *pdf*, unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando, in una cartella compressa (file zip).

Le pubblicazioni, allegata alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive allegata al bando, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nel caso in cui gli allegati alla domanda siano di dimensione elevata il candidato dovrà provvedere alla trasmissione dei suddetti allegati con messaggi di posta elettronica certificata distinti inviando la domanda con una prima e-mail e precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC, al fine di non superare la dimensione massima consentita.

L'eventuale disguido nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia, firmata e in formato pdf, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) *curriculum vitae* datato, firmato e in formato pdf;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datata, firmata e in formato pdf, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva (allegato B);
- 4) copia del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) o del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) o della domanda di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica richiesto per l'ammissione alla selezione, nel caso in cui il medesimo titolo sia stato conseguito all'estero;

- 5) elenco numerato, datato, firmato e in formato pdf, delle pubblicazioni più significative che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice;
- 6) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica;
- 7) pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice, nel rispetto del numero indicato nell'art. 1 del presente Bando per ogni singola procedura selettiva e in formato pdf;

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC sopra indicato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito dal bando.

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento con disposto del Direttore del dipartimento, è composta da almeno tre componenti effettivi e tre supplenti, garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

La designazione avviene successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

È onere di ogni Componente della Commissione verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti della Commissione giudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore.

I componenti della Commissione non fruiscono compensi ad alcun titolo.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale.

Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica, con le modalità previste dal bando.

Art. 5

Modalità di svolgimento delle selezioni

La selezione si attua mediante la valutazione dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza del *curriculum* scientifico-professionale allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto. La valutazione è integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati, anche in una lingua diversa dall'italiano. Al colloquio possono assistere tutti i candidati ammessi.

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando,

- 1) predetermina i criteri di massima per:

- la valutazione dell'attinenza e rilevanza delle attività di studio e ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione all'oggetto della selezione;
 - la valutazione del colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc, nonché per la valutazione della conoscenza anche di una lingua diversa dall'italiano rilevante per la ricerca.
- 2) stabilisce il punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo e pubblicazione nei limiti di:
- a) 35 punti per il curriculum scientifico professionale
 - b) 25 punti per titoli ed esperienze lavorative;
 - c) 40 punti per il colloquio.

Al colloquio sono ammessi coloro che hanno ottenuto nella valutazione dei punti a) e b) del comma precedente, un punteggio minimo pari al 50% dei punti della valutazione dei titoli.

Il colloquio si intende superato se viene raggiunto un punteggio minimo pari al 60% dei punti previsti per lo stesso dal presente bando.

La Commissione comunica, quindi, i criteri e punteggi adottati al responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi della valutazione dei criteri di cui al precedente comma 2, numero 2, lettere a), b) dovranno esser resi noti ai/candidati/e prima dell'effettuazione del colloquio, la cui data è fissata dalla Commissione nella seduta di valutazione preliminare dei/delle candidati/e.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punteggio ottenuto nella valutazione curriculum scientifico professionale, nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito in sede di discussione-colloquio.

L'espletamento di tutte le fasi delle selezioni di cui al presente articolo possono essere eseguite anche in modalità telematica.

Art. 6 Graduatorie

Gli atti della Commissione sono approvati con Disposto del Direttore del dipartimento pubblicato all'Albo del dipartimento nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In sede di approvazione degli atti viene dichiarato il vincitore del contratto post-doc.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione entro il termine fissato, i contratti possono essere conferiti ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie. Da tali graduatorie si può anche attingere per l'attivazione di nuovi contratti di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura venga dichiarata l'affinità della ricerca, fermo restando che la soglia minima per l'idoneità all'acquisizione del titolo di contrattista post-doc è pari a 70 punti.

Art. 7 Stipula del contratto e relativa durata

Il Dipartimento, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Il relativo contratto dovrà essere sottoscritto entro il termine stabilito. È consentito richiedere un differimento motivato da parte dell'interessato, purché compatibile con le attività dell'incarico. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia.

Nel contratto dovranno essere indicati:

- a) la data dell'inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- b) la sede principale di lavoro;
- c) le attività relative alle attività di ricerca, di collaborazione alla didattica e di terza missione e comunque ogni ulteriore specificazione;
- d) l'indicazione del trattamento retributivo complessivo;
- e) il responsabile scientifico;
- f) l'indicazione delle modalità con cui il contrattista post-doc è tenuto, con cadenza almeno semestrale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento di appartenenza il risultato dell'attività oggetto del contratto a mezzo di apposita relazione;
- g) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
- h) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- i) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza.
- j) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nei codici di comportamento e nel codice etico dell'Ateneo.

Il contratto di lavoro post-doc è sottoscritto dal contrattista e dal Direttore di Dipartimento.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 8

Rapporto di lavoro

Il contrattista post-doc svolge esclusivamente le attività oggetto del contratto.

La titolarità dei contratti post-doc non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari. Il/la contrattista post-doc è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al rapporto di lavoro si applicano, per quanto compatibili, le norme in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili e ogni altra norma in materia di diritti e tutele dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il/la contrattista post-doc è tenuto ad osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice Etico e di Comportamento dell'università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 827/19 del 31.10.2019, successivamente modificato da ultimo D.R. n. 121/24 del 07.03.2024 e ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo. La violazione da parte del contrattista post-doc degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici potrà essere considerata come giusta causa di licenziamento.

Fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti nel corso dell'attività svolta dal contrattista post-doc in esecuzione del presente contratto.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Direttore di Dipartimento.

In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del Responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Art. 9

Proroga degli incarichi post-doc

Gli incarichi post-doc possono essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni. L'eventuale proroga del contratto post-doc dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di tre anni, anche non continuativi, di cui all'art. 22-bis della legge 240/2010.

Ai fini della durata complessiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I termini di cui al precedente comma sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

La proroga del contratto post-doc è deliberata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del responsabile scientifico, nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge.

La proroga del contratto di lavoro post-doc è sottoscritta dal contrattista post-doc e dalla Direttore di dipartimento.

Art. 10

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione sui risultati dell'attività sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca.

Art. 11

Incompatibilità

I contratti post-doc sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il/la dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca;
- titolarità dei contratti di cui all'art. 22, 22-ter e 24 della legge 240/2010;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.

Il contratto post-doc è, altresì, incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica in Italia o all'estero, fatta salva la

possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare del contratto post-doc non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo.

Art. 12

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

L'importo annuo lordo percipiente del contratto di cui all'art. 1 è stabilito in €. 28.456,48 e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Il trattamento economico annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università della Tuscia e il contrattista post-doc è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 13

Durata complessiva

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari delle posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis e 22-ter e dei contratti di cui all'articolo 24, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art.14

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - DAFNE e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail ricerca@unitus.it e PEC protocollo@pec.unitus.it.

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.unitus.it/ateneo/privacy/>.

Art. 15
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è il dr. Lorenzo Stentella Tel. 0761357438, e-mail lorenzo.stentella@unitus.it.

Art. 16
Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 105/25 del 04.03.2025, modificato con D.R. n. 576/2025 del 02.10.2025 e alla normativa in materia di incarichi post-doc e nelle materie trattate.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Prof. Simone Severini

Allegato A

Al Direttore del Dipartimento di Scienze
Agrarie e Forestali - DAFNE

PEC: dafne@pec.unitus.it.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI 01 INCARICO POST-DOC di cui al bando emanato con D.D. n. 325/2026 del 29/04/2026

Il/La sottoscritto/a:

Cognome e Nome: _____

Data e Luogo di Nascita: _____

Residenza: _____

Codice Fiscale: _____ (solo per i cittadini italiani)

Cittadinanza: _____

Indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura: _____

Indirizzo email _____; Numero telefonico: _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti per la partecipazione alla presente procedura selettiva:
 - a) **Titolo di dottore di ricerca** [ovvero (solo se indicato nel bando) diploma di specializzazione di area medica] in conseguito in data presso
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali: _____
(precisare il Comune e indicare eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione)
- di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- Obblighi militari: _____ (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986)
- di non essere dipendente a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto

equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

- di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi del vigente articolo 24 della Legge 240 del 2010, così come modificato dal D.L. 36/2022 convertito in L. 79/2022;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la proposta di attivazione del contratto o che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura;

Chiede

di partecipare alla selezione per il conferimento di n. ___ Incarico post-doc per la presso il

Dipartimento: _____

Titolo dell'incarico post-doc: _____

Gruppo scientifico-disciplinare: _____

Settore/i Scientifico/i-Disciplinare/i: _____

Responsabile della ricerca: _____

Attività di ricerca/collaborazione alle seguenti attività didattiche e di terza missione:

Allega alla presente domanda:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato pdf)
- Curriculum vitae datato, firmato e in formato pdf
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà (datata, firmata e in formato pdf - Allegato "B")
- Copia del provvedimento di riconoscimento del titolo di dottore di ricerca (se conseguito all'estero)
- Elenco dei titoli presentati (datato, firmato e in formato pdf)
- Elenco numerato delle pubblicazioni più significative (datato, firmato e in formato pdf)
- Pubblicazioni (in formato pdf)
- Versione del curriculum vitae priva di dati sensibili (per la pubblicazione)

Dichiara

Di essere a conoscenza e di accettare tutte le disposizioni del bando di selezione.

Di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci.

Data: _____

Firma

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Allegato B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445.

...I.... sottoscritt.....
nato a prov.il.....
e residente in Via
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

...I...sottoscritt...dichiara altresì

.....
.....

..I.. sottoscritt.. allega alla presente dichiarazione copia fotostatica non autenticata del seguente documento di riconoscimento in corso di validità:, rilasciato da in data

..I.. sottoscritt... esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente dichiarazione possano essere trattati nel rispetto del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale e all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

Luogo e data

..I.. dichiarante

.....

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche, quali per esempio: iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni; titolo di studio, esami sostenuti; qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva di certificazioni:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....
conseguito il presso
con votazione

- di aver sostenuto i seguenti esami:

il presso.....

con votazione

- di essere in possesso della seguente qualifica professionale

conseguita il

presso

- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/abilitazione/formazione/aggiornamento/qualificazione

conseguito il presso

- di avere prestatato il seguente servizio

presso dal a

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà consentono al cittadino di comprovare tutti gli stati, le qualità personali e i fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato non espressamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi: i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione. La conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale".

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione dal titolo:

edito da..... riprodotto per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi composta di n. fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente atto/documento:

.....conservato/rilasciato

dall'Amministrazione pubblicacomposta di n.____

fogli è conforme all'originale.

- la copia del titolo di studio/servizio:

.....rilasciato

dall'Amministrazione pubblicacomposta di n.____

fogli è conforme all'originale.

- per la pubblicazione

(titolo)

il deposito legale è stato adempiuto da

.....

(indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del soggetto obbligato al deposito)

Avvertenza

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.